

Roccia e Sorgente

Bollettino interparrocchiale
Giugno — Luglio — Agosto 2011

della Valle Maggia



ORARIO S. MESSE FESTIVE

Sabato ore 18.00 Gordevio oratorio di S. Antonio

Domenica ore 09.30 Avegno
ore 10.45 Gordevio chiesa parrocchiale

Vi prego di controllare sempre gli avvisi agli albi parrocchiali, in quanto in occasione di feste speciali o avvenimenti particolari, gli orari delle celebrazioni possono cambiare.

SALMO 148

ALLELUIA.

Lodate il Signore dai cieli,
lodatelo nell'alto dei cieli.

Lodatelo, voi tutti, suoi angeli,
lodatelo, voi tutte, sue schiere.

Lodatelo, sole e luna,
lodatelo, voi tutte, fulgide stelle.

Lodatelo, cieli dei cieli,
voi, acque al di sopra dei cieli.

Lodino il nome del Signore,
perché al suo comando sono stati creati.

Lì ha resi stabili nei secoli per sempre;
ha fissato un decreto che non passerà.

Lodate il Signore dalla terra,
mostrí marini e voi tutti, abíssi,

fuoco e grandine, neve e nebbia,
vento di bufera che esegue la sua parola,

monti e voi tutte, colline,
alberi da frutto e voi tutti, cedri,

voi, bestie e animali domestici,
rettili e uccelli alati.

I re della terra e i popoli tutti,
i governanti e i giudici della terra,

i giovani e le ragazze,
i vecchi insieme ai bambini

lodino il nome del Signore,
perché solo il suo nome è sublime:
la sua maestà sovrasta la terra e i cieli.

Ha accresciuto la potenza del suo popolo.
Egli è la lode per tutti i suoi fedeli,
per i figli d'Israele, popolo a lui vicino.

Alleluia.



don Rinaldo Romagnoli

casa parrocchiale, 6670 AVEGNO

Telefono 091 796 15 41 - Cellulare 079 240 07 31

romagnoli@ticino.com

In copertina:

Chiesa di Gannariente

LA LETTERA DEL PARROCO

Cari amici,

Con la fine dell'anno scolastico e l'inizio delle vacanze estive si conclude il periodo più intenso dell'anno pastorale. Durante l'estate la celebrazione festiva della Messa è sempre assicurata; in alcuni posti è dislocata negli oratori di Valle, penso specialmente alla bella e selvaggia Bavona.

Questo periodo, specialmente per bambini e i ragazzi che non hanno più l'obbligo di frequentare la scuola è di "vacanza". Ma spesso, durante l'estate, anche gli adulti si ritagliano momenti di "ricreazione": ri-creare, cioè creare di nuovo le energie del fisico e, perché no, anche quelle dello spirito, che si sono consumate e spese durante l'anno.

Nelle vacanze io approfitto per visitare qualche bella città d'arte o per fare dei bei giri in montagna, così apprezzo la bellezza della nostra natura e imparo a conoscere il nostro territorio.

Siamo privilegiati: possiamo godere di un paesaggio e di una natura che ci fa ancora pensare a come dev'essere bello chi, questa natura l'ha creata e ce l'ha data nelle mani come un dono affinché la proteggessimo e la mantenessimo bella, rigogliosa, splendente come doveva essere alle origini.

Purtroppo sappiamo tutti che non è dappertutto e sempre così. Il più delle volte noi siamo geniali nell'abbruttire, lordare, deturpare il dono che abbiamo ricevuto. Lascio alla vostra meditazione il testo del meraviglioso Salmo 148 accompagnato da una bella spiegazione della simbologia contenuta, del biblista Gianfranco Ravasi. E' un Cantico delle creature dell'Antico Testamento.

E come non ricordare anche il Cantico delle Creature del poverello di Assisi, San Francesco, uno dei primi testi in lin-

gua volgare che, ricordo d'aver studiato al Liceo, per approfondire e capire la nascita dell'italiano "moderno" che si stacca dal latino.

Per giungere a testi più contemporanei, cantici delle creature che ci ricordano l'ingegno e l'intelligenza incredibile dell'uomo che scopre sempre cose nuove nell'infinitamente piccolo come nell'infinitamente grande; ce lo propone Ernesto Cardenal, teologo latino-americano.

Spero tanto che per tutti voi il periodo estivo sia un momento di rigenerazione delle forze, di distensione, di arricchimento culturale e spirituale, di scoperta o riscoperta della bellezza degli altri e della natura, di avvicinamento o riavvicinamento a Dio, il Creatore, bellezza, bontà e amore infinito.

E' l'augurio cordialissimo che vi faccio dalle pagine di questo scritto che idealmente vorrebbe raggiungere i "vicini" ma soprattutto i "lontani". Grazie di cuore a chi ha voluto e saputo collaborare nell'anno pastorale trascorso, con apertura e cordialità e non mi ha lasciato solo. Grazie.

don Rinaldo



LA SIMBOLOGIA DEL CARME

Marotte de Muis (1587-1644) aveva coniato una curiosa definizione del Sal 148 nello spirito dell'umanesimo rinascimentale: l'aveva chiamato «la fisica sacra» proprio per l'enciclopedia di termini cosmologici presente nella lirica. Evidentemente la simbolica spaziale è la dominante del salmo e la lettura esegetica avrà lo scopo di



delineare tutte le dimensioni e i contenuti. Ora ci accontentiamo di segnalare gli assi fondamentali. Il primo è quello verticale e dal cielo scende sino alla terra (vv. 1-4) per poi partire dagli abissi e risalire sino a Dio. Gli antipodi acquatici delle riserve idriche celesti (v. 4) e degli abissi marini (v. 7) includono tutto lo spazio verticale, ma la perfetta inclusione che dà senso a questo universo di lode è quella tra Jahweh (v. 1) e il «suo popolo» (v. 14a) Israele per cui il salmo non si preoccupa di una «fisica sacra» quanto piuttosto di una «storia sacra». I cieli sono nominati in pratica quattro volte (vv. 2.4bis.13: l'espressione «cieli dei cieli» è un solo termine, come la terra (vv. 7.11bis.13) quasi ad indicare la totalità dello spazio nei suoi quattro punti cardinali celesti e terrestri. La trama dell'asse verticale è quella di Gn 1 ma è sfondata verso l'alto perché, diversamente dalla tradizione sacerdotale che s'era arrestata alla volta celeste, il nostro poeta penetra nelle

regioni sovrastanti giungendo alle riserve delle acque, ai cieli dei cieli, agli angeli (1Re 22,19ss; Is 6,1; Sal 82). Siamo nell'empireo silenzioso, squarciato solo dalla parola creatrice di Dio, affidato al «sempre» e all' «eterno» (v. 6) e quindi sottratto alla corruzione, alla mutevolezza (v. 6; cf. Gn 8,22; Gb 28,26ss; 38,8ss).

L'asse orizzontale è quello della terra, percorso da una vitalità fervida e tumultuosa come è attestato dalle varie coppie antitetiche, dai mostri marini, simboli del caos, dagli abissi, segni del nulla e della morte, dal vento tempestoso, dall'alternarsi del caldo e del freddo, dal fluire del tempo dalla giovinezza alla vecchiaia. Eppure anche in questa area apparentemente incontrollabile e disordinata Dio impone un ordine segreto perché tutti obbediscono alla sua parola (v. 8) e lodano il Creatore. Salvo una piccola inversione, i vv. 9-12 riproducono lo schema della creazione dal terzo al sesto giorno secondo Gn 1,11-27: vegetazione, bestiame selvatico e domestico, uccelli, rettili e l'umanità nella varietà delle condizioni sociali, fisiologiche e sessuali (si confronti la diversa organizzazione offerta dal Sal 8). In questa sfilata «alfabetica» (23 o 22 membri) tutti, nell'ordine della loro creazione, si presentano sulla piattaforma della terra per intonare il loro canto. I primi sono i mostri vinti alle origini della creazione stessa, seguiti dagli agenti della loro rovina, cioè gli elementi dell'apparato teofanico (v. 8). Si levano poi i continenti rivestiti di un manto luminoso e colorato, fatto di vegetali e animali (vv. 9-10). Ecco infine l'umanità a cui è riservata tutta questa mensa di frutti e di carni (vv. 11-12): è anch'essa al gran completo con capi di stato, nazioni, vergini ed efebi, anziani e ragazzi. In pienezza il Sal 148 sembra ripetere la frase del «Padre nostro»: «Sia fatta la tua volontà in cielo

e in terra».

La congiunzione tra i due assi è in Israele e nell'hallelujah. La «cosmicità» dell'essere è, quindi, storico-salvifica. Il mondo umano in Sion è tangente al mondo di Dio e questa collisione è fonte di armonia e di unità totale. Non per nulla in Sap 18,24 si dice che «sulla veste di Aronne era disegnato tutto il mondo» e il tempio di Gerusalemme aveva una struttura a microcosmo, mentre la liturgia era una santificazione del tempo. L'uomo credente è, perciò, decisivo nella composizione dell'universo. Infatti Dio «formò gli uomini a sua immagine ... perché dominassero sulle bestie e sugli uccelli. Discernimento, lingua, occhi, orecchi e cuore diede loro perché ragionassero. Li riempì di dottrina e d'intelligenza ... Pose lo sguardo nei loro cuori per mostrar loro la grandezza delle sue opere» (Sir 17,3-5.7). L'uomo è, quindi, l'ermeneuta della creazione, è lui che «nomina» gli esseri come nel celebre brano sapienziale di Gn 2 ove «Adamoumo» impone il nome agli animali. Pronunziato il nome, scoperta cioè l'intima essenza delle cose, è come se la realtà prendesse consistenza. È l'uomo, quindi, che collabora con Dio alla creazione «nominando, ordinando, interpellando» le creature. L'altro protagonista, vero apice di tutto il salmo e di tutto l'essere, è ovviamente Dio. La sua presenza incombe su tutto l'orizzonte. Il suo «nome» appare nel crescendo finale dei due movimenti del carne (vv. 5.13). La sua parola crea-

trice imprime il «via» all'avventura del cosmo» (vv. 5-6). La sua maestà trascendente (v. 13) si china sullo stato miserevole del suo popolo per rialzarlo e riportarlo nello splendore della sua potenza e gloria «il corno» del v. 14; cf. Sal 89,25; 132,17). Curvandosi sulla sorte degli umili (Sal 113,7-9; 138,6; 147,6) Jahweh afferma la sua signoria su tutte le grandezze orgogliose di questo mondo. Ed è a lui che tutto l'universo converge in un servizio liturgico totale, anzi, in una tensione unitaria di comunione e perfezione (1Cor 15,28). «Tutte le creature del cielo e della terra, sotto la terra e nel mare e tutte le cose ivi contenute, udii che dicevano: A colui che siede sul trono e all' Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli!... Udii poi come una voce di un'immensa folla simile al fragore di grandi acque e al rombo di tuoni possenti, che gridava: Alleluia! Ralleghiamoci ed esultiamo, rendiamo a lui gloria!» (Ap 5,13; 19,6-7).

«Orchestra dell'Altissimo, bardi delle sue lodi, cantano con note di felicità, percorrono l'aria con ali angeliche, sfuggiti gioiosamente dai giardini del Signore»: questa strofa di Lamartine dedicata agli uccelli può fare da sottofondo poetico alla sinfonia cosmica che, come la IX di Beethoven, è un grande cantico di gioia dell'essere intero. Questo canto parte dai cieli, è un vero e proprio «Gloria in excelsis Deo» (Lc 2,13).



CANTICO DELLE CREATURE

Francesco d'Assisi (ca. 1226)

Altissimu, onnipotente, bon Signore,
Tue so' le laude, la gloria
e l'honore et onne benedizione.
Ad Te solo, Altissimo, se konfane,
e nullu homo ène dignu Te mentovare.

Laudato si', mi' Signore,
cum tutte le Tue creature,
spezialmente messor lo frate Sole,
lo qual è iorno
et alluminí noi per lui.
Et ellu è bellu e radiante
cum grande splendore:
de Te, Altissimo, porta significazione.

Laudato si', mi' Signore,
per sora Luna e le stelle:
in celu l'ai formate
clarite e preziose e belle.

Laudato si', mi' Signore,
per frate Vento
e per aere e nubilo
e sereno e onne tempo,
per lo quale a le Tue creature
daí sustentamento.

Laudato si', mi' Signore,
per sor'Acqua,
la quale è multo utile et humile
e preziosa e casta.
Laudato si', mi' Signore,
per frate Focu,
per lo quale ennalluminí la notte:
et ello è bello e iocundo
e robustoso e forte.

Laudato si', mi' Signore,
per sora nostra matre Terra,
la quale ne sustenta e governa,
e produce diversi fruttí con colorítí fiori et herba.

Laudato si', mi' Signore,
per quelli ke perdonano per lo Tuo amore

e sostengo infirmitate e tribulazione.
Beati quelli ke 'l sosterrano in pace,
ka da Te, Altissimo, sirano incoronati.
Laudato si', mi' Signore,
per sora nostra Morte corporale,
da la quale nullu homo vivente po' skappare:
guai a quelli ke morrano ne le peccata mortali;
beati quelli ke trovarà ne le Tue
santissime voluntati,
ka la morte secunda no 'l farrà male.

Laudate e benedicete mi' Signore et
rengraziate e serviateli cum grande humilitate.



SALMO 148 IN VERSIONE MODERNA

(Cardenal E., Grido. *Salmi degli oppressi*, Assisi 31979, pp. 67-68).

Lodate il Signore, nebulose come granelli di polvere sulle lastre fotografiche!
Lodate il Signore, Sirio e compagna sua, Arturo, Aldebaran e Antares.
Lodate il Signore, meteoriti, orbite ellittiche delle comete e pianeti.
Lodate il Signore, atmosfera e stratosfera, raggi X e onde hertziane.
Lodate il Signore, atomi, molecole, protoni, elettroni, protozoi e radiolari.
Lodate il Signore cetacei, sottomarini atomici, uccelli e aerei.
Lodate il Signore cristalli esagonali di neve e prismi color smeraldo del solfato di rame
- nel microscopio elettronico - fiori fluorescenti nel fondo del mare, diatomee come una
collana di diamanti...
Lodate il Signore Tropico del Cancro e Circolo Polare Artico,
tormente del Nord Atlantico e Corrente di Humboldt,
selve oscure dell' Amazzonia, isole dei mari del Sud,
vulcani e lagune e luna dei Caraibi,
dietro la silhouette delle palme.
Lodate il Signore, repubbliche democratiche e Nazioni Unite.
Lodate il Signore, poliziotti, studenti e belle ragazze.
La sua gloria sorpassa la terra e i cieli, telescopi e microscopi.
È lui che ha reso grande il suo popolo, Israele suo alleato.

Alleluia!



Ernesto Cardenal Martínez (Granada, 20 gennaio 1925) è un poeta, sacerdote e teologo nicaraguense. Protagonista della rivoluzione in Nicaragua del 1979, è tra i massimi esponenti della teologia della liberazione: è stato il fondatore della comunità religiosa di Solentiname.

UNA VERA SACRA CENA

Animata e pensata dal Gruppo famiglie della Valle, si è celebrata giovedì 21 Aprile a Gordevio la Memoria dell'ultima Cena di Gesù con i suoi discepoli. La celebrazione è stata preparata fin nei dettagli, coinvolgendo grandi e piccoli. La chiesa era gremita come non mai, si respirava aria di gioia e di comunità.

In quell'occasione si è capito che davvero converrebbe mettersi di più insieme per vivere la fede e abbandonare quei campanilismi che rischiano di farci sentire sempre più soli, stanchi, affaticati. Chissà se riusciremo a capirlo?

Dopo la S. Messa in Coena Domini, caratterizzata dal gesto simbolico della Lavanda dei piedi, umile gesto di Gesù che invitava così i suoi discepoli a diventare anche loro un dono per gli altri abbassandosi a servirli, ci siamo trasferiti nella "palestra" di Gordevio dove c'è stata la Cena povera. Per la cronaca altre due cene povere, una a base di brodo e l'altra di polenta si erano già organizzate ad Avegno, nella Sala parrocchiale.

Alla Cena povera di Gordevio era presente Renzo Petraglio e sua moglie Maria Pia,



che ci hanno parlato della loro esperienza di servizio per la Pace nel Centro Giovani per la Pace di Kamenge in Burundi. E' stato un momento molto bello di condivisione e di fraternità. Grazie a Renzo e Maria Pia per il loro impegno e per la loro testimonianza.

Ringrazio di cuore chi mi ha aiutato con slancio e generosità a preparare le cene povere di Avegno, il gruppo famiglie della Valle per la celebrazione e la Cena povera di Gordevio.

Sono stati momenti molto belli e intensi che mi hanno aiutato a vivere meno aridamente la Quaresima.



Ma ecco cosa mi scriveva Renzo dopo aver partecipato quella sera con noi alla Messa e alla Cena povera:

Caro Rinaldo,

a te e alla tua comunità un grande grazie per la bella serata di ieri. Stamattina, a colazione, abbiamo ripensato anche alla liturgia con, al posto dello stereotipo “Signore, pietà” c’erano le scenette dei ragazzi e la bella invocazione “Tu che fai nuove tutte le cose fa che oggi diventiamo nuovi con te”.

E’ un’ennesima riprova del fatto che, se si ripensano certe formulazioni in modo personale, è come far spazio a una sorgente. In effetti, vale anche per ragazzine

e ragazzini delle elementari l’affermazione di Giovanni: “chi beve l’acqua che io gli darò, [...] l’acqua che io gli darò diverrà, in lui, sorgente di un’acqua che si slancia verso una vita in perennità” (4,14).

Oltre a queste considerazioni sulla liturgia, abbiamo pensato anche ai Burundesi e ti possiamo dire che, nella scatola, per il Centre Jeunes Kamenge, c’erano ben 623 franchi. A te e anche alla tua comunità un grande grazie da parte nostra e anche da parte di Claudio.

Un abbraccio (e, se osi a fine giugno, volare con noi...). Di tutto cuore

Maria Pia e Renzo



QUALCHE... APPUNTAMENTO

Giovedì 1 Settembre

ore 18.00 a Gordevio, sul sagrato della chiesa
S. Messa di inizio anno scolastico per bambini, ragazzi e genitori.

Domenica 2 Ottobre

ore 9.30 ad Avegno chiesa parrocchiale
S. Messa speciale, animata per ragazzi e bambini.

Sabato 8 Ottobre

Animazione speciale a Gordevio

Domenica 9 Ottobre

ore 10.45 a Gordevio
Festa della Madonna del Rosario

Domenica 16 Ottobre

ore 10.00 ad Avegno chiesa parrocchiale Festa patronale di San Luca
ore 15.00 a Moghegno Cresima per la bassa Valle

Domenica 23 Ottobre

ore 10.00 ad Avegno Prime Comunioni e Giornata Missionaria

Domenica 20 Novembre

Festa di Cristo Re
ore 10.45 a Gordevio chiesa parrocchiale
S. Messa speciale, animata per ragazzi e bambini.





ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

AURIGENO, COGLIO, GIUMAGLIO, LODANO, MAGGIA, MOGHEGNO, SOMEO

Giugno - Luglio - Agosto

“La celebrazione domenicale del Giorno e dell’Eucaristia del Signore sta al centro della vita della Chiesa. Il giorno di domenica in cui si celebra il Mistero pasquale, per la tradizione apostolica, deve essere osservato in tutta la Chiesa come il primordiale giorno festivo di precetto”.
dal Catechismo della Chiesa Cattolica numero 2177.

Sabato	ore 18.00	S. Messa a Giumaglio - Coglio
	ore 19.00	S. Messa in Chiesa Parrocchiale Someo
Domenica	ore 09.00	S. Messa a Lodano
	ore 09.30	S. Messa a Moghegno
	ore 10.30	S. Messa a Maggia
	ore 10.45	S. Messa ad Aurigeno
Martedì	ore 09.00	S. Messa a Moghegno
	ore 19:30	S. Messa al Carmelo, Maggia
Mercoledì	ore 18:00	S. Messa a Giumaglio (luglio e agosto, soppressa)
Giovedì	ore 16.45	S. Messa in Casa Anziani, Someo (luglio e agosto, soppressa)
	ore 18.00	S. Messa a Moghegno
Venerdì	ore 16:45	S. Messa in Casa Anziani, Someo
	ore 19:30	S. Messa al Carmelo, Maggia

Nei mesi estivi ci sono le Feste Tradizionali delle nostre parrocchie, perciò vi consigliamo di verificare sempre al albo parrocchiale i diversi orari delle celebrazioni.

Casa don Guanella: da Lunedì a Sabato, S. Messa ore 07:05 e Domenica ore 10.15

Visita del sacerdote ad anziani e malati

In settimana la S. Comunione viene portata a domicilio agli infermi (*chi lo desidera si annunci telefonando presso la casa parrocchiale di Maggia: 091 753 25 59*). Vi chiediamo anche **di informarci nel caso qualcuno dovesse trovarsi in ospedale. Aiutiamoli!**

Approfondimento e condivisione del Vangelo della domenica seguente

soppressa durante le vacanze scolastiche.

PARROCCHIA DI MAGGIA

Don Reynaldo Escobar e don Roberto Mingoy

Tel. 091 753 25 59

Natel 079 727 44 79 - parrmaggia@yahoo.it

LA PAROLA DEI PARROCI

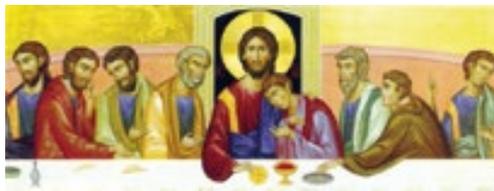
Carissimi Parrocchiani,

Mentre scrivo questa lettera stiamo sperimentando un estate anticipato, caldo forte nel mese di aprile e voi riceverete questo bollettino entriamo nel caldo dell'estate. Caldo meteo, caldo da viaggi, caldo da tempo libero. Il caldo meteo deve essere preso in considerazione, soprattutto da chi è a rischio, vuoi per l'età, vuoi per disturbi fisici. Non siamo indistruttibili. Il caldo fa effetto nelle stanze del potere, cuore e polmoni. Vogliamoci un poco di bene e usiamo la giusta marcia. Caldo viaggi è quella mania che ci fa diventare trottole andando qua e là esplorando diverse spiagge oppure scalando montagne e diverse avventure che ai turisti propongono. Sembra che per fare le vacanze si debba andare lontano viaggiando tanti chilometri sulle spighe, montagne, andando nelle città storiche etc.

Il viaggio più impegnativo è quello dentro di noi, attorno a noi, attorno al nostro casggiato. Provate a fare il giro a piedi delle case del vicinato, nella nostra valle e vedrete le scoperte della bellezza della natura. Il caldo da tempo libero è quello che ci fa vivere da signori. Sperando che i signori siano sempre felici, come noi in vacanza. Ci fa pensare all'orizzonte di persone, zumando su ciascuna. Si vedono particolari inediti. Ci fa girovagare sulle corse pazze tra impegni e progetti e scadenze sempre nuove. Da fermi si capisce meglio come muoversi quando si è in ballo. E poi si può acquisire una calma interiore, serenità e pace che ti permettere di parlare con Dio e contemporaneamente con le nature e le persone; tutto si riconcilia e riesce a parlarsi.

Vi auguro un agosto che ci faccia vedere un altro mondo a settembre.
Buone Vacanze.

Don Roberto



Ai nostri cari Sacerdoti
don Carlo Piffer,
don Cesare Giacomazzi,
don Ottavio Cheda

Grazie della vostra amicizia e del vostro affetto. Vi auguriamo tante benedizioni dal Signore in occasione dei vostri anniversari di vita sacerdotale.

Vi ricordiamo sempre.

**don Reynaldo e
don Roberto**



“Una grande gioia
per la Chiesa universale”

Canonizzazione
del Beato
don Luigi Guanella
Domenica 23
ottobre 2011

Ci uniamo alla gioia della Congregazione delle Figlie di Santa Maria della Provvidenza (Guanelliane) per il dono di don Guanella. La vostra presenza nella valle Maggia e nel mondo intero è un sollievo e un grande conforto cristiano per i nostri anziani e per tutto il popolo di Dio.

I Vostri sacerdoti

NOTIZIE COMUNITARIE ...

Maggia



S. Messa a Maggia animata dal GVL: "Giovani del Vicariato Locarnese".
Cari giovani, vi ringraziamo della vostra testimonianza di fede cristiana. Il Signore vi benedica!

*Cena Povera Quaresimale a Maggia
Ricavato: frs 456.- per il Sacrificio
Quaresimale*



Anniversari di matrimoni nella festa di S. Giuseppe

"Io... accolgo te, ... come mio sposo/a. Con la grazia di Cristo prometto di esserti fedele per sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita."

Care famiglie

Le parole appena sopra citate sono quelle che nel giorno del vostro matrimonio sono state pronunciate con tanta gioia ed emozioni. All'inizio di questo nuovo anno 2011 mi sono ricordato delle vostre nozze appena passate e con sincerità vi dico che mi rallegro nel Signore per le vostre vite. Pensando alle prossime ricorrenze dei vostri matrimoni mi son detto: è cosa buona festeggiare i loro anniversari in modo particolare, perché no? Ecco che vi propongo di celebrare il vostro anniversario matrimoniale nella S. Messa di San Giuseppe il 19 marzo nella Chiesa parrocchiale di Maggia ore 10:30. Una'altra occasione sarebbe pure la visita del sacerdote per la benedizione delle vostre case. Il tempo passa veloce e gli affanni di ogni giorno ci possono far dimenticare le cose belle quotidiane della nostra vita. Sono certo che vi piaceranno le mie proposte. Rimango a vostra disposizione nella certezza di riverci. Vi ricordo nelle mie preghiere con affetto

don Reynaldo





Pellegrinaggio per ragazzi e giovani ad Assisi dal 07 al 10 febbraio 2011.
~~ANNULLATO per MANCANZA di iscritti.~~

Giumaglio

Il gruppo "Insieme per condividere" riprenderà l'attività in settembre. Anche durante l'estate sarà possibile acquistare vari oggetti rivolgendosi ad Alma, Licia o Rosa. Un grazie rinnovato a tutte le persone che hanno contribuito al successo del nostro impegno. *Arrivederci a settembre.* Per il gruppo Flora



Nella parrocchia di Giumaglio:
Concerto Corale Verzaschese e Corale Valmaggese nel suo 35° anni

Grazie ancora per il bel concerto, è stato un momento di vero godimento.

Aurigeno

L'Assemblea parrocchiale si è tenuta lo scorso 19 aprile e tutti gli oggetti elencati nell'ordine del giorno sono stati approvati all'unanimità. E' di particolare rilievo l'approvazione del credito per la quota di partecipazione della Parrocchia (proprietaria del manufatto) al restauro della cappella da Sant'Antonio. Il restauro, che è stato proposto dall'Apav, sarà eseguito nel corso del 2011.

La Parrocchia è rimasta senza segretario per un anno. Con particolare piacere abbiamo potuto presentare all'Assemblea la nuova segretaria: Karin Colombi - Mesiti, che è entrata in carica a inizio 2011. A Karin esprimiamo la nostra gratitudine per aver accettato l'incarico e un affettuoso benvenuto.

Cogliamo pure l'opportunità per ringraziare i revisori dei conti che hanno lasciato l'incarico e le signore che, nominate dall'Assemblea, hanno accettato di prendere il loro posto. In occasione delle pulizie pasquali si è proceduto a posare un ponteggio che permettesse di poter arrivare così in alto da pulire la cupola e di poter vedere da vicino lo stato dei dipinti. Da anni si era manifestata la necessità di questa operazione; malgrado i costi del ponteggio un po' elevati e il carico di lavoro, siamo sollevati di averla potuta eseguire e ringraziamo tutte le persone che hanno aiutato.

Nel corso del mese di giugno torneranno all'Oratorio di Montenero di Dunzio gli ex-voto di G.A. Vanoni che sono stati dati in prestito alla pinacoteca Züst di Rancate.

Il Consiglio Parrocchiale

Festa ad Arnau - Giumaglio

nel **110mo** anno della Posa della Croce sul monte Arnau
Domenica 17 luglio (seguiranno informazioni)

Restauro della Chiesa di Someo

III. a fase



G. Pedrazzi – volta del portico,
Chiesa di Someo

Gentili Signore, Egregi Signori,

come molti di voi ricorderanno, la seconda fase di restauro della Chiesa di Someo, dedicata ai SS. Placido ed Eustachio, risalente al 14.o secolo e monumento iscritto a livello cantonale, è stata eseguita negli anni 2007 e 2008. Nel corso del mese di febbraio 2011 ha avuto inizio la terza fase dei lavori.

Il preventivo dei costi, aggiornato nel dicembre 2010, ammonta a ca. franchi 210'000. Sebbene questa opera sia sostenuta da importanti sussidi versati dal Cantone e dalla Confederazione, la precaria situazione finanziaria della Parrocchia di Someo richiede ancora una volta l'aiuto di cittadini benefattori, al fine di portare questo progetto.

Siamo certi che molti di voi sono sensibili alla necessità di preservare quei beni artistici ed architettonici che, oltre a rappresentare una valida testimonianza storica, sono un importante biglietto da visita per la nostra Valle. Vi chiediamo pertanto di volerci aiutare a realizzare questo progetto. Con i migliori ringraziamenti.

Il Consiglio Parrocchiale

Quaresima ricca di impegni per i bambini di Moghegno

Dopo la pausa invernale, il Gruppo Attività Bambini Moghegno è tornato a riunirsi regolarmente per preparare i bambini del paese alla Santa Pasqua.

Durante i sempre ben frequentati incontri del sabato mattina sono state confezionate una sessantina di meravigliose lanterne, che hanno illuminato la suggestiva Via Crucis del Venerdì Santo, alla quale ha partecipato un buon numero di fedeli oltre ad una ventina di bravi chierichetti. Il Sabato Santo è invece stata proposta la consueta Caccia all'uovo.

Gli oltre 40 bambini presenti sono andati alla ricerca delle uova e di simpatiche galline da loro confezionate, cercando indizi sparsi nel nucleo e lungo la carraia a monte del paese, dove - soddisfatti del loro bottino - hanno pure gustato una buona merenda.

Anche alla Chiesa parrocchiale i bambini hanno dato il loro creativo e colorato tocco, esponendo un quadro da loro dipinto raffigurante la Risurrezione e allestendo un piccolo albero decorato con colombe della pace. Prima della pausa estiva, il Gruppo Attività Bambini Moghegno ha infine voluto regalare ai bambini che partecipano alle attività una particolare giornata.

Lo scorso sabato 7 maggio sono stati, infatti, in gita al Tierpark di Goldau, dove hanno passato, pure in compagnia del nostro Don Roberto, una bellissima giornata a stretto contatto con la natura e con moltissimi animali delle nostre latitudini. Il Gruppo Attività Bambini Moghegno va ora qualche mese in vacanza. Rinnova, però, ai bambini dai 4 anni in poi l'invito a partecipare alle attività che riprenderanno a settembre, con l'entusiasmo che ha contraddistinto la stagione primaverile appena conclusa.

(vedi foto a pagina 19)

CALENDARIO LITURGICO

DELLE FESTE E SOLENNITÀ CRISTIANE

Ogni anno che torna il tempo estivo e con esse le nostre feste patronali, torna anche per me la non facile preparazione degli orari, supplenze e altre per poter gioire nelle nostre feste. Non è un lavoro da poco l'armonizzare per le sette parrocchie!

Vi prego di fare attenzione soprattutto al vostro albo parrocchiale e osservare il foglio settimanale delle celebrazioni liturgiche.

don Reynaldo

Giugno

Domenica 12 Solennità di Pentecoste (orari festivi)

Domenica 19 Solennità della SS. Trinità (orari festivi)

Mercoledì 22 Vigilia del Corpus Domini
ore 18.00 S. Messa a Giumaglio

Giovedì 23 Solennità del Corpus Domini
ore 09.00 S. Messa a Lodano
ore 09.30 S. Messa a Moghegno
ore 10.30 S. Messa a Maggia
ore 10.45 S. Messa a Aurigeno
ore 19.00 S. Messa a Someo

Martedì 28 Vigilia della Solennità Ss. Pietro e Paolo, apostoli
ore 18.00 S. Messa a Giumaglio
ore 19.00 S. Messa a Someo

Mercoledì 29 Solennità di Ss Pietro e Paolo, apostoli
ore 09.00 S. Messa a Lodano
ore 09.30 S. Messa a Moghegno
ore 10.30 S. Messa a Maggia
ore 10.45 S. Messa ad Aurigeno

Luglio

Sabato 09
ore 18.00 **S. Messa a Maggia**
ore 19.00 **S. Messa a Someo**

Domenica 10
ore 09.00 S. Messa a Lodano
ore 09.30 S. Messa a Moghegno
ore 10.45 S. Messa ad Aurigeno

- Domenica 10** Festa Patronale di Coglio “Beata Vergine del Carmelo”
 ore 10.00 S. Messa a Coglio
 ore 16.30 S. Rosario e Benedizione Eucaristica
- Sabato 16** Festa della “Beata Vergine del Carmelo”
 ore 18:00 S. Messa all’oratorio del Carmelo di Maggia
 ore 19:00 S. Messa a Someo
- Domenica 17** ore 09.00 S. Messa a Lodano
 ore 09.00 S. Messa a Moghegno
- Festa al Carmelo di Aurigeno
 ore 10.30 S. Messa all’oratorio del Carmelo di Aurigeno
- Domenica 17** Festa ad Arnau – Giumaglio: seguiranno informazioni

Agosto

- Sabato 06** ore 18.00 S. Messa a Giumaglio
 ore 19.00 S. Messa a Someo
- Domenica 07** ore 09.00 S. Messa a Maggia
 ore 09.30 S. Messa a Moghegno
 ore 10.45 S. Messa ad Aurigeno
- Festa Patronale di Lodano “San Lorenzo Martire”
 ore 10.00 S. Messa a Lodano
 ore 16.30 S. Rosario e Benedizione Eucaristica
- Domenica 14** XX del Tempo ordinario (orari festivi)
 ore 19.00 S. Messa della “Assunzione” a Someo
- Lunedì 15** ore 09.00 S. Messa a Lodano
 ore 09.00 S. Messa a Aurigeno
- Festa Patronale a Moghegno “Beata Vergine Assunta”
 ore 10.30 S. Messa a Moghegno
- Festa Patronale a Giumaglio “Beata Vergine Assunta”
 ore 10.00 S. Messa a Giumaglio
 ore 16.00 S. Rosario e Processione (tempo permettendo)
 ore 10.15 S. Messa alla Casa don Guanella, Maggia
- Sabato 20** ore 18.00 S. Messa a Coglio
 ore 19.00 S. Messa a Someo

Domenica 21 ore 09.00 S. Messa a Lodano
ore 09.00 S. Messa a Moghegno
ore 10.30 S. Messa a Maggia

Festa Patronale ad Aurigeno “ S Bartolomeo apostolo”
ore 10.30 S. Messa

Settembre

Domenica 18 Festa Patronale di Someo “Ss. Placido e Eustachio mm.”
ore 10.00 S. Messa

Domenica 25 Festa patronale di Maggia “S. Maurizio e compagni”
ore 10.00 S. Messa

Chiesa Santa Maria delle Grazie di Maggia

Calendario delle celebrazioni della S. Messa all’oratorio di Maggia
(le date non sono state scelte a piacimento bensì per favorire le feste patronali delle altre sei parrocchie del Comune di Maggia).

Domenica 5 Giugno ore 10:30 S. Messa

Domenica 3 Luglio ore 10.30 S. Messa

Domenica 14 Agosto ore 10.30 S. Messa

Domenica 4 Settembre ore 10.30 S. Messa

Domenica 2 Ottobre ore 10.30 S. Messa

Notizie dalla Parrocchia di Coglio

Il Consiglio Parrocchiale è soddisfatto di poter annunciare che il 19 aprile u.s. sono iniziati i lavori di “Restauro dell’Ossario”, e che il 2 maggio corrente si è pure dato inizio al primo intervento pittorico. Tutto questo Grazie anche alla generosità di molti parrocchiani.



Uscita del gruppo attività Moghegno

DON LUIGI GUANELLA

“Fare il bene per il bene”

Beato don Luigi Guanella



Luigi Guanella nacque a Fraciscio di Campodolcino (Sondrio) nel 1842. Nel 1866 divenne sacerdote. Nella sua attività pastorale avvicinò le esperienze del Cottolengo e di don Bosco, che incontrò a Torino e con il quale trascorse tre anni. Nel 1881 fondò i Servi della Carità

e le Figlie di Santa Maria della Provvidenza. Presto da Como si diffusero in Italia e anche in America, Asia e Africa. A Roma, con l'aiuto di Pio X, sorse la basilica del Transito di San Giuseppe. Guanella intervenne con don Orione nel terremoto della Marsica: gennaio 1915. Si spense pochi mesi dopo. È beato dal 1964.

Il carisma e messaggio - la santità

Il carisma suo è l'annuncio biblico della paternità di Dio che per il G. costituisce un'esperienza personale profonda, di carattere mistico e profetico, e dà alla sua santità e missione una dimensione tipica e qualificata; esperienza che vuole partecipare specialmente ai più poveri e abbandonati: Dio è padre di tutti e non dimentica né emargina i suoi figli. Notevoli i suoi due scritti: *Andiamo al Padre* (1880) e *Il Fondamento* (1885). Le sue case si organizzano coerentemente in strutture a misura d'uomo, con spirito di famiglia e adattano un proprio metodo preventivo (cf. *Regolamento dei Servi della Carità*, 1905), affidate alla paternità di Dio. La guida e la conduzione di tutto sono affidate a lui: “è Dio che fa”.

La santità di L.G. sta nella perfezione non

solo morale, ma ontologica, conforme alla sua esperienza della paternità di Dio. Cercò sempre, fin dalla giovinezza, una coerenza tra il pensare, credere e agire; lo nota fin dal ginnasio il suo insegnante di religione: “Cerca con singolare diligenza di approfondire tutte le parti dell'insegnamento, sente ed ama quel che impara e ne informa la vita”. Come sacerdote, ministro di Dio, il suo incontro con Dio Padre fu partecipazione alla sua carità immensa, alla onnipotenza creatrice e provvidente, alla misericordia incarnata e redentrice e divenne crocevia di incontro degli uomini con Dio, attraverso e mediante la carità del santo verso i fratelli bisognosi. Si aggiungano le forme proprie del tempo: le devozioni al S. Cuore, alla Vergine Immacolata e un'ascetica austera di penitenze, di preghiere, di severità e osservanza, di lavoro e sacrificio per la missione della carità; in uno stile di semplicità, tolleranza, misericordia, speranza gioiosa, quasi in contrasto col suo carattere energico, volitivo, fatto per rompere gli indugi, qualche volta impulsivo e irascibile. Univa una volontà indomabile. Su questa via verso la santità guidò la discepola beata suor Chiara Bosatta, capolavoro della sua arte di educatore e di direttore spirituale. Il G. è stato proclamato beato da Paolo VI il 25 ottobre 1964 (Processi diocesani: 1923-1930, introduzione della causa: 15 marzo 1939). Il suo corpo è venerato nel Santuario del S. Cuore in Como.

Piero Pellegrini

più notizie: www.guanelliani.org

Nei prossimi mesi nella parrocchia di Maggia ci saranno vari momenti e iniziative per ricordare e celebrare il Beato don Guanella. Seguiranno informazioni.

PRIME COMUNIONI 2011

Dopo aver celebrato il Sacramento del Perdono, nel novembre scorso, i 14 bambini hanno celebrato il primo incontro con Gesù nella Santa Eucaristia.

Domenica 8 maggio nella parrocchia di Maggia



Domenica 8 maggio nella parrocchia di Giumaglio



Nora, Dylan, Carlotta, Marina, Valentina, Michelle, Asley e Alice.

Un grazie di cuore alla Signora Prisca Guglielmetti e a suor Emanuela che mi hanno dato una mano per accompagnare i bambini nel cammino verso i sacramenti del Perdono e dell'Eucaristia.



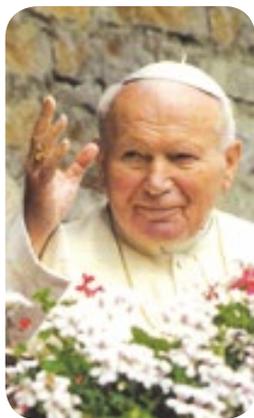
Fabian, Mattia, Marco, Simon, Andrea, Gioele.

“Signore Gesù, grazie del dono che mi hai fatto. Aiutami a essere buono, obbediente e generoso con tutti. Ti prego per i miei genitori, i miei fratelli e amici, anche per il Papa e per tutte le persone che fanno del bene.

Desidero che tutte le persone ti amino e ti conoscano: Per questo voglio vivere come piace a te. Resta sempre con me, Signore Gesù”.

ALTRE NOTIZIE

PREGHIERA PER IMPLORARE FAVORI ATTRAVERSO L'INTERCESSIONE DEL BEATO GIOVANNI PAOLO II, PAPA



O Trinità Santa, ti ringraziamo per aver donato alla Chiesa il Beato Giovanni Paolo II e per aver fatto risplendere in lui la tenerezza della tua paternità, la gloria della Croce di Cristo e lo splendore dello Spirito d'amore. Egli, confidando totalmente nella tua infinita misericordia e nella mater-

na intercessione di Maria, ci ha dato un'immagine viva di Gesù Buon Pastore e ci ha indicato la santità come misura alta della vita cristiana ordinaria quale strada per raggiungere la comunione eterna con Te. Concedici, per sua intercessione, secondo la tua volontà, la grazia che imploriamo, nella speranza che egli sia presto annoverato nel numero dei tuoi santi. Amen.

Con l'approvazione ecclesiastica AGOSTINO CARD. VALLINI

*Vicario Generale di Sua Santità
per la Diocesi di Roma*

*Le grazie ricevute sono da comunicare a:
Postulazione della Causa di Canonizzazione
del Beato Giovanni Paolo II
Piazza S. Giovanni in Laterano, 6/a
00184 Roma*

Festa della B.V.M del Carmelo in luglio

Cari parrocchiani,

Nel nostro Municipio abbiamo delle Chiese e cappelle in onore alla B. V. del Carmelo. I nostri antenati hanno voluto

onorarla, a noi, le nuove generazioni tocca di vivere "rinnovando" la nostra fede e le nostre tradizioni.

Domenica 10

COGLIO

S. Messa - ore 10:00

Sabato 16

MAGGIA Oratorio del Carmelo

S. Messa - ore 18:00

Domenica 17

AURIGENO

Oratorio del Carmelo

S. Messa - ore 10:30



VITA SACRAMENTALE

Defunti

Dino Ferrari

26-02 -2011, Someo

Elsa Vanoni Bulchar

26-03 2011, Aurigeno

Amelia Maffi

30-03-2011, Maggia

Adelina Reghetti

28- 04-2011, Maggia

Gemma Ambrosi

07-04-2011, Maggia

Giovanna Mazzoni

03-05-2011, Maggia

A che punto siamo?

Una nuova moda: partecipare alla Messa anche solo una volta al mese.
Sette parrocchie: e qual è il campanile più alto?
Due sacerdoti?: bastano due minuti di predica!
Bambini: e se facciamo teatro e giochi durante la Messa?
Armonia: bussare alle nostre porte ...

don R

Acclamazioni contro la bestemmia (sempre più diffusa)

Dio sia benedetto.
Benedetto il suo santo nome.
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
Benedetto il nome di Gesù.
Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
Benedetta la sua santa e immacolata concezione.
Benedetta la sua gloriosa assunzione.
Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.
Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

PER LE VOSTRE OFFERTE

Parrocchia di Aurigeno	CH 91 0076 4103 1969 P000 C BancaStato Bellinzona
Bollettino Parr. Aurigeno	Cto: 16089.17 / CCP 65-6427-7 Banca Raiffeisen, Vallemaggia
Opere Parrocchiali Coglio	CH86 8033 5000 0008 71150, Banca Raiffeisen, Vallemaggia
Opere Parrocchiali Giumaglio	CH3180335000000218069, Banca Raiffeisen, Vallemaggia
Consiglio Parrocchiale Lodano	Cto: 8652.92, Banca Raiffeisen Vallemaggia
Consiglio Parrocchiale Maggia	CCP 65-5856-2
Offerte pro restauri Moghegno	Cto: 2104.20 / CCP 65-6427-7 Banca Raiffeisen, Vallemaggia
Bollettino Parr. Moghegno	Cto: 2104.84 / CCP 65-6427-7 Banca Raiffeisen, Vallemaggia
Opere Parrocchiali Someo	CCP 65-1452-9

UN SINCERO GRAZIE PER LE VOSTRE GENEROSE OFFERTE

NUOVO ORARIO S. MESSE DOMENICALI

Valle Rovana	Sabato e viglie	
Linescio	una volta al mese, vedere albo parrocchiale	ore 16.00
Niva	una volta al mese, vedere albo parrocchiale	ore 16.00
Campo/Cimalmotto	ogni sabato in alternanza	ore 17.15
Cerentino	una volta al mese, vedere albo parrocchiale	ore 17.30
Comune di Lavizzara	Sabato e viglie	
Peccia	2° - 4° sabato	ore 17.30
S. Carlo v. di Peccia	1° - 3° - 5° sabato	ore 17.30
Menzonio	ore 19.00	
Brontallo	ore 19.00	
Comune di Cevio	Sabato e viglie	
Cevio	ore 19.00	
Valle Rovana	Domenica	
Bosco Gurin	ore 9.00	
Comune di Lavizzara	Domenica	
Fusio	ore 9.00	
Sornico	1° - 3° - 5° domenica	ore 10.30
Prato	2° - 4° domenica	ore 10.30
Broglio	ore 10.30	
Comune di Cevio	Domenica	
Bignasco	ore 9.00	
Cavergno	ore 10.30	

S. MESSE FERALI

Martedì	9.00 Broglio	18.00 Cevio nella chiesa della Rovana
Mercoledì	9.00 Bignasco	17.00 Bosco Gurin
Giovedì	9.00 Prato/Peccia	17.00 Menzonio/Brontallo 19.30 Cavergno
Venerdì	7.30 Cevio/Rovana	17.00 Fusio/S. Carlo

CASA PARROCCHIALE A CEVIO

Amministratori parrocchiali:

don Jean-Luc Martin,

don Plamen Gecev, don Paolo Passoni

6675 Cevio

☎ 091 754 16 88

☎ 079 595 20 63



LA PAROLA DEL PARROCO

Cari parrocchiani,
che meraviglia vedere la nostra valle riprendere colore dopo l'inverno, gli alberi rinascere nel loro splendore, il sole scaldare del suo dolce calore le montagne, le cascate rivivere. Che forza, che potenza c'è nel creato per rinascere ogni anno dopo la morte dell'inverno. Ogni anno siamo stupiti di tale spettacolo e, se la creazione è solo un'immagine, una piccola parte della manifestazione di Dio, che grandezza, che forza è presente nell'Onnipotente Dio. Nell'evento della Pasqua, che celebriamo durante tutto il tempo pasquale, è manifestata tutta la potenza, l'amore, e la grandezza del nostro Dio. Dio è il Dio della vita, Colui che fa passare dalla morte alla vita, Colui che ha risuscitato suo Figlio Gesù offerto in sacrificio per il perdono dei nostri peccati. Dio ha il potere di fare rivivere il nostro spirito, la nostra anima. La fede cristiana è sperimentare nella propria vita la potenza della risurrezione di Cristo, lasciandosi coinvolgere da questo dono di vita.

Se questo dono immenso di Dio non ci basta per essere felici, questo deve farci riflettere: o Dio non è capace di renderci felici o non abbiamo veramente accolto i suoi doni, non ci siamo affidati al suo amore, non abbiamo sperimentato la potenza di questo amore. Le conseguenze di questa non accoglienza di Dio nella propria vita si possono vedere in due atteggiamenti: il primo è quello di vivere la propria vita con un fatalismo, subendo gli avvenimenti che ci capitano e avendo sempre in bocca espressioni del tipo "tiriamo avanti", "la facciamo andare", "che ci possiamo fare?", "dobbiamo accettare la vita così com'è", ecc., che manifestano bene questo atteggiamento. Così si vive come vittime dei fatti che ci capitano, vittime di una storia che non ci piace,

perché ci sono problemi, difficoltà, sofferenze, perché, in ultima analisi, c'è la morte. In altre parole, si vive considerandosi vittime di una storia sbagliata che Dio sta facendo con noi. Il secondo atteggiamento è quello della persona che lotta per cambiare gli avvenimenti della propria vita, che vuole cambiare le persone, il mondo, la società perché in fondo tutto è sbagliato. Ci sono così persone arrabbiate col mondo intero, ma in fondo ribellate contro la propria storia, che non accettano e rifiutano completamente.

In entrambi i casi c'è un rifiuto della storia che Dio sta facendo o permettendo, un'infelicità profonda, esistenziale, una depressione latente. Ma Dio ha veramente sbagliato tutto? Dio è così cattivo da fare di tutto per renderci infelici? O siamo noi a ricercare la felicità dove non c'è, in una storia che non esiste?

Carissimi, il mondo, la società, i nostri giovani hanno bisogno di vedere credenti che siano contenti della storia che Dio sta facendo con loro, felici per il dono della vita, che hanno sperimentato che Dio fa passare dalla morte alla vita, che danno lode a Dio perché attraverso la loro croce hanno sperimentato la risurrezione di Cristo.

Contempliamo allora la forza di vita presente nella natura che ci circonda, pensando che questa forza Dio l'ha messa anche dentro di noi.

Auguro a tutti voi una bellissima estate col Signore.

Buone feste di Pasqua
don Jean-Luc

NOTIZIE DI DON PAUL

Cari parrocchiani,
dopo la festa di pasqua 2011 vorrei portarvi i miei migliori saluti da Düsseldorf, la città dove mi trovo da dopo la mia partenza dall'alta Vallemaggia.

Sicuramente tanti di voi si saranno chiesti: "Ma dov'è andato finire questo don Paul? Perché non si fa più vivo? È scappato dalla valle, e ora come starà?"

No, no, sono ancora vivo e non sono scappato per poi non farmi più sentire!

Con il mio compito nella città di Düsseldorf mi trovo bene, anche se il servizio come prete non è diventato più facile.

Ancora mi ricordo vivamente della Santa Messa del mio commiato in Valle, la vostra cordialità. Dopo tutti questi anni di servizio in mezzo a voi, mi sento sempre vicino alla vostra realtà e alla bella Vallemaggia. Naturalmente ci si potrebbe sempre chiedere, perché andare in missione in Germania, un paese ricco e dove la struttura della Chiesa cattolica si presenta ancora forte! Dobbiamo però anche chiederci cosa si intende con il concetto di "missione".

La missione nel terzo mondo, che consiste nell'aiutare materialmente la gente povera, è una realtà che ben conosciamo. Però l'origine della missione nella Chiesa, come è descritta nella Bibbia, negli Atti degli apostoli, significa prima di tutto "portare la buona notizia a tutti gli uomini", annunciare che Cristo è il Salvatore del mondo, morto gratuitamente per amore a noi sulla croce e che è risorto, ci ha perdonato tutti i nostri peccati facendoci figli di Dio e suoi fratelli e che Lui ci aspetta per conoscerci. Oggi viviamo in una situazione sociale abbastanza simile: anche se i cristiani cattolici sono più o meno 1 miliardo di persone sulla terra, però circa l'80 per cento dei battezzati non pratica più la fede, oppure si è allontanato dalla Chiesa cattolica (almeno in Europa) e vive una vita religiosamente anonima. In più, come conseguenza di una forte secolarizzazione e dell'incapacità dei genitori di trasmettere la fede ai figli (per esempio in Francia più del 50 per cento dei figli di età tra 0 e 10 anni non è più battezzata).



Il Papa Benedetto XVI. a Roma ha mandato e benedetto le famiglie per la "Missio ad Gentes"



La mia comunità della "Missio ad gentes" di Düsseldorf.

Ci si presenta una domanda difficile: Chi si occuperà di loro e chi si occuperà ormai di coloro che non hanno addirittura sentito mai parlare di Dio, di Gesù Cristo risorto che ci ama?

Il Papa attuale, Benedetto XVI quando era ancora cardinale scriveva nel suo libro "Dio e il mondo": *Da questo punto di vista la Chiesa ha una responsabilità universale. Responsabilità missionaria significa appunto, come dice il Papa Giovanni Paolo II, tentare davvero una nuova evangelizzazione. Non possiamo accettare tranquillamente che il resto dell'umanità precipiti nel paganesimo di ritorno, dobbiamo trovare la strada per portare il Vangelo anche ai non credenti. Esistono già dei modelli. Il neocatecumenato possiede un proprio modello, altre comunità intraprendono altri tentativi. La Chiesa deve ricorrere a tutta la sua creatività per far sì che non si spenga la forza viva del Vangelo. Per plasmare le masse, pervaderle del suo messaggio e agire in loro come il lievito.*

Proprio come disse Gesù allora a una comunità molto piccola, quella degli Apostoli: siate lievito e sale della terra. La definizione di «lievito» presuppone la dimensione molto piccola da un lato, ma anche l'universalità della responsabilità.

La mia piccola esperienza in questi nove mesi nella "Missio ad gentes" è molto sem-

plice: insieme, con alcune famiglie cristiane da diverse parti dell'Europa (nel mio caso ci sono una famiglia tedesca, una famiglia polacca e una famiglia italiana) che si sono messe al servizio della missione per i lontani dalla Chiesa e dalla fede, cerchiamo di contattare o parlare a queste persone, direttamente sulle strade e sulle piazze della città; a volte succede pure che i parroci di alcune parrocchie ci mandano persone che stanno cercando Dio nella loro vita.

I miei compiti come prete sono due: fare la missione insieme con le famiglie sulla strada, incontrando le persone, e occupandomi anche spiritualmente delle famiglie; questo significa per esempio celebrare ogni giorno una Santa Messa a casa di una delle famiglie. La Santa Messa domenicale la celebriamo tutti insieme in una parrocchia di Düsseldorf, dove naturalmente esiste sempre la disponibilità per il Sacramento della riconciliazione.

La Missione sulla strada per me è sempre ancora molto difficile, parlare della mia esperienza di Dio ed annunciare loro che Dio li ama veramente così come sono, non è facile. A volte non voglio proprio andare oppure cerco una giustificazione per non andare per la paura di perdere la faccia. Però d'altra parte, parlando con la gente, a volte rimango molto sorpreso. Certo, alcuni ti rifiutano, altri però ascoltano attentamente, ringraziano, oppure cominciano a parlare delle loro sofferenze, della difficoltà di credere in Dio oppure della loro difficoltà con la Chiesa. In quell'istante gli si può dare una parola di fede oppure raccontare un'esperienza personale con Dio.

Mi ricordo di un uomo che era ubriaco e puzzava. Parlando con lui fummo meravigliati di come ci ascoltava e rispondeva: malgrado la sua grave debolezza nei con-



fronti dell'alcool, avvertiva nel suo cuore che gli volevamo bene e si sentiva in quell'istante amato da noi.

Non si era sentito giudicato e quando ci salutammo il suo volto era cambiato. Nel quartiere di Düsseldorf dove facciamo la missione, il 50 per cento della gente è musulmana. Parlando con loro posso dire che ci ascoltano con attenzione, e rispondono che non condividono la nostra fede, però ci augurano una buona missione dicendo che è importante parlare di Dio alla gente.

Questa Missione mi aiuta personalmente perché sperimento anche fortemente le mie debolezze personali, parlando di Dio, testimoniando al mondo come Lui ha ricostruito la mia stessa vita.

In questo modo si può affermare che quando riusciamo a dare veramente una parola di vita alle persone, siamo certi che non viene da noi, ma dalla grazia di Dio, essendo noi semplici servi inutili, ma molto amati da Dio. Anche nella precarietà in cui viviamo – precarietà in tutti i sensi – vedo che Dio é molto vicino.

Carissimi parrocchiani, sono molto grato

della storia che il Signore sta facendo con me nel mio presbiterato, e sono grato per aver iniziato il mio cammino presbiterale in Vallemaggia. Oso dire che la mia prima esperienza da prete fatta con voi, in una certa maniera mi ha irrobustito la “spina dorsale”, preparandomi per tutto quello che il Signore ha in progetto con me ora e in futuro.

Perciò rendo grazie a Dio per tutto quello che mi avete dato voi, mantenendo vivo in me il ricordo felice degli anni vissuti con voi, e di come mi avete congedato l'anno scorso con le vostre parole, i gesti di affetto e soprattutto con le vostre preghiere! Spero di rivedervi presto!

Pregate per me, come io prego per voi!

Cordialmente.
Don Paul

PROCESSIONE DI GANNARIENTE



Il primo di maggio più di quattrocento persone hanno partecipato alla tradizionale processione di Gannariente. In questa seconda domenica di Pasqua, festa della Divina Misericordia, il Signore ci ha regalato una splendida giornata di sole ed è proprio il tema della Divina Misericordia che ci ha accompagnato durante i momenti di riflessione e di preghiera nei differenti oratori della Valle Bavona. Bambini, giovani, genitori e nonni di tutto il Cantone Ticino hanno partecipato con fervore alla processione: segno che Gannariente è un momento privilegiato di preghiera, di riflessione, di ritorno a Dio per tutti. Il culmine della processione è consistito nella celebrazione della santa Messa nella chiesa affollata di Gannariente, nella quale ognuno ha potuto sperimentare come il Signore ci ha colmato delle sue grazie. Ringra-

ziamo Dio dei momenti di grazia vissuti in questa processione così particolare come ha scritto Lorenzo Planzi nel Giornale del Popolo del 2 maggio: “Nel Ticino di oggi c’è un gesto cristiano che, meglio di altri, resiste all’apparente avanzata della secolarizzazione e dell’indifferenza. È quello della processione di Gannariente che, ha portato oltre quattrocento pellegrini ad incamminarsi sulle strade e sui sentieri della bella e selvaggia Valle Bavona... Gan-



nariente è certo storia, è memoria, è natura. Ma è soprattutto, come testimonia una folla in cammino per ore seguendo una croce, fede in un Dio che è onnipotente nella misericordia”.



PRIMA COMUNIONE 2011

Anche quest'anno, alcuni dei nostri bambini hanno ricevuto Gesù Eucaristia nella loro Prima Comunione, durante la solenne celebrazione eucaristica che si è tenuta Domenica 8 Maggio nella chiesa parrocchiale di Bignasco. Dopo avere seguito gli incontri di preparazione, i nostri bambini, come piccoli discepoli di Gesù, hanno partecipato al suggestivo rito della lavanda

dei piedi del Giovedì Santo. Si sono preparati a ricevere Gesù eucaristico con molto entusiasmo, che hanno manifestato anche durante la celebrazione, con la loro partecipazione alla liturgia e con i canti. Auguriamo loro che nel frequente incontro con Gesù nell'Eucaristia possano sempre conservare e alimentare la gioia di questo evento!

Hanno ricevuto la prima Comunione:

- da Bignasco:

Enea Speciale
Jenny Giudici
Laura Degiorgi

- da Caveragno:

Daniela Pereira Fernandes
Danny Dadd
Nicole Martini
Oriana Dalessi
Samira Lanfranca
Sofia Cabral

- da Cerentino:

Nina Beroggi



LA PAGINA DELLA SPIRITUALITÀ

Per la nostra pagina di spiritualità, riportiamo una riflessione del padre Enzo Bianchi priore del monastero di Bose sulla preghiera del Rosario.

Nella tradizione cristiana sono state molte e diverse le forme della preghiera con cui i credenti hanno voluto rinnovare e confermare la loro comunione con il Signore, ma è indubbio che tutta la preghiera cristiana ha un centro rappresentato dalla liturgia, culmine di tutta l'azione della Chiesa, fonte di tutta la sua forza, in cui è "fabricata ecclesia Christi". Perciò il cristiano è consapevole che la preghiera della Chiesa, costituita dalla liturgia eucaristica e dalla liturgia delle ore, plasma la sua vita di credente e gli fornisce il cibo quotidiano della Parola e dell'eucaristia, e questo, come ricordava Giovanni Paolo II, richiede che "l'ascolto della Parola diventi un incontro vitale, nell'antica e sempre valida tradizione della lectio divina, che fa cogliere nelle Sante Scritture la Parola viva che interpella, orienta, plasma l'esistenza".

Rispettato questo primato, il cristiano - proprio perché la preghiera liturgica sia prolungata fino a diventare preghiera incessante e si sviluppi e raffini l'arte del colloquio con Dio - può ricorrere ad altre forme di preghiera, tra le quali eccelle, all'interno della tradizione occidentale del II millennio, il rosario. Molti santi, infatti, hanno praticato la preghiera del rosario, trovando in essa uno strumento efficace per rinnovare la propria assiduità con il Signore. Tuttavia, Giovanni Paolo II lo ricorda con puntualità, come già aveva fatto Paolo VI, il rosario è un supporto alla

liturgia e, ad essa e da essa ordinato, non potrà mai sostituirla poiché vuole essere innanzitutto una pedagogia alla preghiera personale. Ma qual è la plurisecolare gestazione che ha avuto il rosario nella tra-



dizione spirituale cristiana? L'intero libro dei Salmi si conclude con il versetto: "ogni respiro dia lode al Signore" (Sal 150, 6). I rabbini amano interpretarlo come un invito alla pluralità delle forme di lode al Signore: ogni respiro, ogni soffio dei viventi esprima la lode al Signore! Nell'insegnamento sulla preghiera dato da Gesù ai suoi discepoli risuona anche l'esortazione a "pregare in ogni momento" (Lc

21, 36), a "pregare sempre, senza stancarsi" (Lc 18, 1), e l'apostolo Paolo ripropone questa necessità ai cristiani delle comunità da lui fondate (cfr 1Ts 5, 17; Ef 6, 18). Indubbiamente queste esortazioni non chiedono di restare continuamente in un atteggiamento esteriore di preghiera, cosa che risulterebbe impossibile, bensì di dimorare in un'attitudine del cuore sempre disposta ad ascoltare il Signore e pronta a parlargli.

Ora, esaminando più da vicino il rosario, questa "preghiera del cuore" occidentale, vediamo che esso si articola in un duplice movimento: c'è una prima parte in cui la lode e la gioia dell'Incarnazione sono visse nel ripetere il saluto dell'angelo a Maria e che ha il suo culmine nella pronuncia del Nome santo di Gesù, cui segue una seconda parte in cui trova posto l'invocazione. I due tempi essenziali della preghiera cristiana - lode e invocazione - sono quindi presenti, e al centro vi è il Nome di Gesù, l'unico nome in cui c'è salvezza, il nome della "dolce memoria" cri-

stiana. Né si dovrebbe dimenticare che l'Ave Maria è di per sé preghiera ecumenica, dato che la teologia della Riforma non ha mai condannato l'invocazione a Maria perché preghi, interceda per noi. È evidente la matrice biblica dell'Ave Maria ciò che si ripete nella prima parte sono parole dell'angelo ("Ave, piena di grazia, il Signore è con te": Lc 1, 28), sono parole di giubilo di Elisabetta ("Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo seno": Lc 1, 42) che evocano le promesse-benedizioni di Dio nell'Alleanza (cfr Dt 28, 4). All'origine dell'Ave Maria c'è allora, semplicemente, un duplice saluto biblico a Maria che sfocia nell'invocazione del Nome di Gesù, dunque in una "preghiera a Gesù". La fede della Chiesa ha poi avvertito il bisogno dell'invocazione "prega per noi": prega per noi "ora", per noi poveri "peccatori", e prega per noi "nell'ora" escatologica, l'ora "della nostra morte", del nostro esodo da questo mondo al Padre. La nostra esperienza dice che il rosario è una preghiera "preziosa", anche in virtù di quella semplicità, di quella "povertà" cui accennavamo prima: per alimentare la nostra vita spirituale, infatti, non sempre ci è possibile ricorrere a una preghiera che si nutra della lettura

della Scrittura, mentre è facile in ogni luogo e in ogni situazione recitare il rosario, magari anche solo una sua parte, una "decina", un "mistero"... È preghiera pacificante che predispone in noi una situazione di unificazione di tutto l'essere - corpo, psiche e spirito - attraverso la lode gioiosa alla madre del Signore e al Nome santo di Gesù, e attraverso l'invocazione di una preghiera di intercessione.

Con il rosario, dunque, si prega e si chiede preghiera - nella comunione di tutti i santi, sempre intercessori per noi - alla madre del Signore: "ora pro nobis", prega per noi, per noi tutti. E attraverso questa formula si può meditare il grande mistero della salvezza operata in Gesù Cristo, dall'Incarnazione alla misericordiosa e gloriosa Venuta! Così meditazione, preghiera e contemplazione si intrecciano nel rosario attorno al Nome santo di Gesù: "è preghiera dal cuore cristologico", ha scritto Giovanni Paolo II (RVM 1), e proprio per questo può essere preghiera dei semplici come degli intellettuali, dei vecchi come dei bambini, preghiera di tutti quelli che provano nostalgia per la preghiera continua e si sentono poveri peccatori.

Enzo Bianchi
prioro del monastero di Bose

AGENDA



Giugno

- Giovedì 2** **SOLENNITÀ DELL'ASCENSIONE DEL SIGNORE**
Messa inter-parrocchiale per il comune di **Cevio. Caveragno** ore 10.30
- Domenica 12** **SOLENNITÀ DI PENTECOSTE:** Sante Messe come ogni Domenica
- Sabato 18** **Ordinazione sacerdotale** di don Luca Mancuso
chiesa del Sacro Cuore a **Lugano** ore 09.30

Domenica 19	PRIMA MESSA DI DON LUCA MANCUSO chiesa parrocchiale di Bignasco S. Carlo v. di Peccia: Festa cappella S. Antonio al Cort (Sornico: Messa sabato 18, ore 17.30)	ore 10.30 ore 10.30
Giovedì 23	SOLENNITÀ DEL CORPO E SANGUE DI CRISTO Sante Messe come ogni domenica Bosco Gurin Con il coro San Martino di Sornico	ore 09.00
Sabato 25	Cevio: Festa patronale S. Giovanni Battista	ore 19.00
Domenica 26	Caverigno: Festa dell'oratorio san Luigi Mogno: Festa dell'oratorio S. Giovanni Battista (Sornico: Messa domenica 26, ore 9.00)	ore 10.30 ore 10.30
Mercoledì 29	SOLENNITÀ SS. PIETRO E PAOLO Sornico: Messa inter-Parrocchiale per la Lavizzara	ore 10.30
Luglio		
Domenica 3	Bignasco: Festa dell'oratorio della Madonna di Monte (Caverigno: Messa domenica 3, ore 9.00) Prato: Festa dell'oratorio di Veglia (senza la processione)	ore 10.30 ore 10.30
Sabato 9	Peccia: Festa dell'oratorio di Vedlà	ore 17.30
Domenica 10	Caverigno: Festa dell'oratorio di Sonlerto	ore 10.30
Domenica 17	Caverigno: Festa dell'oratorio di Roseto S. Carlo v. di Peccia: Festa della cappellina al Sassello (Sornico: Messa sabato 16, ore 17.30)	ore 10.30 ore 10.30
Sabato 23	Caverigno: Festa dell'oratorio di Mondada (non c'è la Messa domenica a Caverigno)	ore 16.00
Domenica 24	Bignasco: Festa dell'oratorio di S. Carlo V. Bavona Menzonio: Festa dell'oratorio di Mogneo (Broglio: Messa sabato 23, ore 19.00)	ore 10.30 ore 10.30
Lunedì 25	Bosco Gurin: Festa patronale SS. Giacomo e Cristoforo Vespri	ore 10.30 ore 14.00
Domenica 31	Caverigno: Festa dell'oratorio Foroglio Cerentino: Festa dell'oratorio di Camanoglio Prato: Festa dell'oratorio S. Carlo di Pradé	ore 10.30 ore 15.00 ore 15.00

Agosto

Venerdì 5	Bosco Gurin: Festa dell'oratorio della Madonna della Neve Vespri Fusio: Festa della Madonna della Neve oratorio di Fontanedo	ore 10.00 ore 14.00 ore 16.00
Sabato 6 17.00	Bignasco: Festa dell'oratorio del Cantone (non c'è la Messa domenica 7 a Bignasco)	ore ore
Domenica 7	S. Carlo v. di Peccia: Festa dell'oratorio Madonna della Neve (Sornico: Messa sabato 6, ore 17.30) Cavergno: Festa dell'oratorio di Sabbione Broglia: Inaugurazione cappelle del sentiero di Rima, partenza: Festa dell'oratorio di Rima Vespri Cerentino: Festa patronale Madonna delle Grazie	ore 10.30 ore 10.30 ore 08.00 ore 10.30 ore 14.00 ore 10.30
Domenica 14	Brontallo: Festa dell'oratorio di Margoneggia Vespri Cavergno: Festa dell'oratorio di Rotorto Niva: Festa patronale san Rocco	ore 10.30 ore 14.30 ore 10.30 ore 16.00
Lunedì 15	SOLENNITÀ DELL'ASSUNZIONE B.V. MARIA Sante Messe come ogni domenica Fusio: Festa patronale Prato: Messa Menzonio: Festa dell'oratorio della B.V. Maria Cavergno: Festa dell'oratorio della Bolla Cimalmotto: Festa patronale	ore 10.30 ore 09.00 ore 10.30 ore 10.30 ore 15.00
Sabato 20	Bignasco: Festa dell'oratorio di San Rocco	ore 19.00
Domenica 21	Fusio: Festa di San Rocco (Sornico Messa ore 9.00) Cavergno: Festa dell'oratorio di Fontanellata Campo: Festa patronale S. Bernardo, oratorio dell'Addolorata (Broglia: Messa domenica 21, ore 9.00)	ore 10.30 ore 10.30 ore 10.30
Domenica 28	Cavergno: Festa dell'oratorio di Faedo	ore 10.30

Settembre

Domenica 4	S. Carlo v. di Peccia: Festa dell'oratorio di Cortignelli (Sornico: Messa sabato 3, ore 17.30)	ore 10.30
Giovedì 8	Gannariente: La festa della Natività della B.V. Maria è annullata per lavori in chiesa	

ISCRIZIONE ALLA PREPARAZIONE DELLA CRESIMA

Nel mese di settembre 2011 inizierà il nuovo percorso di preparazione al sacramento della Cresima. Il sacramento della Cresima è uno dei tre sacramenti dell'iniziazione cristiana insieme con il Battesimo e l'Eucaristia. In essi sono contenuti tutto il mistero e la bellezza della nostra fede. Se oggi vediamo le nostre chiese svuotarsi, con la scomparsa quasi totale della fascia di età 15-50 anni è perché non si conosce la bellezza della fede cristiana. In generale la comprensione della fede cattolica si limita a una morale da osservare e alcuni precetti da compiere (andare a Messa, preghiere, etc) per guadagnarsi il cielo, senza alcun rapporto con la propria vita. La fede cristiana consiste nel fare esperienza della potenza di Dio nella propria vita. Dio ha rivelato per mez-

zo del suo Figlio Gesù Cristo tutto l'amore che ha per noi, sacrificandolo per il perdono dei nostri peccati. La fede cristiana è credere a questa notizia e sperimentare nella propria vita che quest'amore ha il potere di cambiare la nostra vita. Affinché i vostri figli possano scoprire la bellezza della fede, v'incoraggiamo, cari genitori, a invitarli a iscriversi alla preparazione della Cresima.

Nella nostra società un giovane è considerato dai suoi beni materiali e dalla sua efficienza, se ha successo a scuola, nello sport, ecc. Ma in quale contesto è considerato nella sua vera realtà, nelle sue difficoltà, nella sua fragilità? Dove può incontrare la misericordia, il perdono dei suoi peccati, la comprensione per i suoi sbagli, se non da parte di Dio?

I genitori dei giovani che desiderano iscriversi per la preparazione alla Cresima sono invitati a una serata informativa:

IL GIOVEDÌ 9 GIUGNO ALLE 20.15 NELLA SALA DELLA CASA PARROCCHIALE DI CEVIO

- **Possono iscriversi alla preparazione della Cresima i giovani che frequentano o hanno già frequentato la seconda media.**
- **Faremo un primo incontro prima delle vacanze estive per conoscerci:**

IL SABATO 11 GIUGNO ALLE ORE 10.15 NELLA SALA DELLA CASA PARROCCHIALE DI CEVIO.



*vicino a casa...
per un commercio che conviene
a chi produce e a chi compera*

Orari d'apertura negozio di Cavergho

Mercoledì	ore 15.00–17.00
Giovedì	ore 09.00–11.00
Venerdì	ore 15.00–17.00
Sabato	ore 09.00–11.00/15.00–17.00

*per un'apertura fuori orario
telefonare a Ornella Rizzi (091 754 19 21)
o a Rosanna Donati (091 755 12 94)*

FESTA DI RIMA INAUGURAZIONE RESTAURO CAPPELLE

PROGRAMMA: DOMENICA 7 AGOSTO

- ore 08.00** Chiesa parrocchiale di Broglio, salita lungo il sentiero di Rima con fermata a ogni cappella.
- ore 10.30** Santa Messa a Rima con processione della statua della Madonna celebrata da Mons. Vescovo o dal suo delegato.
- ore 14.00** Lode vespertina. Incanto dei doni
- ore 15.30** Momento ufficiale di inaugurazione del restauro delle cappelle con la partecipazione del coro "Cantori delle Cime" di Lugano



La manifestazione avrà luogo in qualsiasi il tempo. Al termine della giornata è organizzato un trasporto per scendere a Broglio. Pranzo a Rima presso il ristorante Zoppi, iscrizione al numero 091 755 11 13

Vicariato del Locarnese

Incontri di preparazione 2011 al Sacramento del Matrimonio

● Incontri

Centro Sant'Antonio

I seguenti lunedì, alle ore 20.00

gennaio

10 - 17 - 24 - 31

febbraio

7



Centro Sacra Famiglia

aprile (fine settimana)

venerdì 1 (dalle ore 20.00)

sabato 2 e domenica 3

(dalle ore 09.00 alle 16.00)

massimo 15 coppie del Vicariato

Centro Sacra Famiglia

maggio (fine settimana)

venerdì 20 (dalle ore 20.00)

sabato 21 e domenica 22

(dalle ore 09.00 alle 16.00)

massimo 15 coppie del Vicariato

Centro Sant'Antonio

I seguenti lunedì, alle ore 20.00

settembre

10 - 26

ottobre

3 - 10 - 17